



FIERA MILANO

RASSEGNA STAMPA

da Lunedì 12 febbraio 2018 a Martedì 13 febbraio 2018

a cura dell'Area Comunicazione Fiera Milano Spa

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		The Innovation Alliance	
26	Affari&Finanza (La Repubblica)	12/02/2018	<i>MECCANICA STRUMENTALE, LA GRANDE ALLEANZA UNA FIERA AL POSTO DI 5 MOLTIPLICA LE FORZE (L.Pegni)</i>	3
	REPUBBLICA.IT	13/02/2018	<i>MECCANICA STRUMENTALE, LA GRANDE ALLEANZA UNA FIERA AL POSTO DI 5 MOLTIPLICA LE FORZE</i>	4

Meccanica strumentale, la grande alleanza una fiera al posto di 5 moltiplica le forze

DEBUTTO A MILANO A FINE MAGGIO PER L'EVENTO ESPOSITIVO UNIFICATO DI UNA INTERA FILIERA CHE MUOVE UN GIRO D'AFFARI DA 23 MILIARDI E 70 MILA ADDETTI. SI CONCENTRANO LE RISORSE PER OFFRIRE UN PANORAMA PIÙ COMPLETO AI POTENZIALI CLIENTI IN VISITA E PER ESSERE PIÙ COMPETITIVI ALL'ESTERO

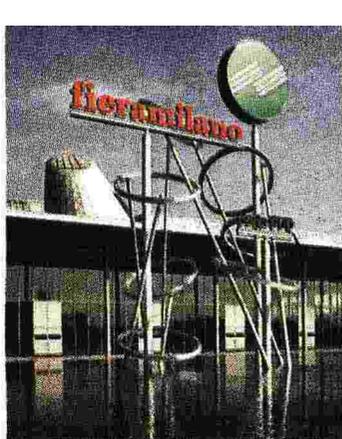
Luca Pagni

Milano

Mai come in questo caso l'unione fa la forza. Perché l'unione serve per competere al meglio sui mercati internazionali, evitare di essere fagocitati dai concorrenti e, ultimo aspetto ma non per questo meno importante, per combattere al meglio contro la contraffazione di merci e prodotti.

Ci sono tutte queste ragioni dietro alla scelta che metterà assieme, per la prima volta, cinque eventi fieristici legati al mercato delle meccanica strumentale che finora si erano presentati in modo separato. Tutti legati da un filo comune rappresentato dalla lavorazione dei materiali: dalle materie plastiche al confezionamento, dalla stampa per il packaging alla personalizzazione grafica, per arrivare ai più moderni sistemi di movimentazione merci e stoccaggio.

Un settore di primo piano nell'industria italiana, con oltre 70mila persone che ci lavorano e 23 miliardi di euro di giro d'affari: sono i numeri rappresentati dalle imprese che ruotano attorno alla manifestazione che ha preso il nome di



A lato, **Fabrizio Curci**, ad di **FieraMilano**

"The Innovation Alliance" e che farà il suo debutto a **Fiera Milano** a fine maggio. Per la prima volta saranno insieme Ipack-Ima (tecnologie per il processing e il packaging), Meat-Tech (specializzata nel processing e packaging della carne), Plast (manifestazione dedicata all'industria delle materie plastiche e della gomma), Print4All (macchine per la stampa commerciale e industriale), per finire con Intralogistica Italia, solo apparentemente un mondo a parte, visto che si occupa di tutti quei sistemi che fanno risparmiare tempi (e costi) nelle gestioni aziendali.

Una filiera proiettata verso i mercati europei e internazionali: in media il 70% delle tecnologie prodotte da questi comparti è destinata all'export. Non per nulla, proprio in questi giorni, sono in corso le prime riunioni tra i responsabili delle cinque realtà per arrivare a definire una strategia sempre comune con la quale partecipare a manifestazioni fieristiche all'estero. Replicando così lo schema pensato per l'avvenimento che si terrà dal 29 maggio al 1 giugno a **Fiera Milano** con The Innovation Alliance.

L'idea è quella di andare incontro alle esigenze dei visitatori e degli operatori: invece di venire in Italia in momenti diversi, ora avranno a disposizione cinque comparti diversi, i quali spesso si parlano tra loro e hanno più di un punto di contatto: non per nulla - fanno sapere da **Fiera Milano** - sono già state confermate presenze da 42 paesi e impegnati 113mila metri quadrati di spazi espositivi.

Ma l'unione tra le fiere della meccanica strumentale può servire anche per mettere insieme le forze nel tentativo di contrastare un fenomeno di proporzioni globali che penalizza notevolmente il

made in Italy: printing e packaging possono, infatti, svolgere un ruolo di primo piano nella battaglia contro le contraffazioni. In particolare, per combattere il fenomeno dei prodotti che si presentano al consumatore mondiale sfruttando marchi e denominazioni del "made in Italy". E' quello che viene definito "italian sounding": secondo le stime di Colidiretti, il fenomeno vale almeno 60 miliardi di fatturato perso all'anno. Sempre secondo l'associazione degli agricoltori italiani, sul mercato internazionale ci sono almeno due prodotti su tre che strizzano l'occhio a una presunta italianità.

Un problema, ovviamente, che non riguarda solo la filiera alimentare: ecco perché adeguate contromisure, realizzabili grazie alle tecnologie presenti sia nelle confezioni che nell'etichettatura possono combattere le contraffazioni. Ad esempio, grazie all'utilizzo della tecnologia RFID, acronimo inglese per Radio Frequency Identification: si basa sulla propagazione nell'aria di onde elettromagnetiche e consente la rilevazione a distanza di oggetti sia statici che in movimento.

Secondo gli addetti ai lavori, sarà la tecnologia con i maggiori tassi di crescita, attorno al 20,4 per cento all'anno. Uno strumento che può essere utilizzato anche dai consumatori: semplicemente con uno smartphone è possibile riconoscere l'autenticità di un prodotto, grazie alla lettura ad esempio dei "Qr code".

E' uno degli aspetti di cui si parlerà molto ovviamente negli stand "The Innovation Alliance", se non fosse altro che il packaging - proprio per il suo ruolo anti-contraffazioni - è un mercato in costante crescita: le stime dicono che entro il 2020 dovrebbe raggiungere i 62,5 miliardi di dollari di giro d'affari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Economia & Finanza con Bloomberg

HOME

MACROECONOMIA □

AFFARI & FINANZA



DIRITTI E CONSUMI □

AFFARI & FINANZA

OSSERVATORIO

CALENDARIO

GLOSSARIO

LISTINO

12 Febbraio 2018

PORTAFOGLIO

Meccanica strumentale, la grande alleanza una fiera al posto di 5 moltiplica le forze

Luca Pagni Milano M ai come in questo caso l'unione fa la forza. Perché l'unione serve per competere al meglio sui mercati internazionali, evitare di essere fagocitati dai concorrenti e, ultimo aspetto ma non per questo meno importante, per combattere al meglio contro la contraffazione di merci e prodotti. Ci sono tutte queste ragioni dietro alla scelta che metterà assieme, per la prima volta, cinque eventi fieristici legati al mercato delle meccanica strumentale che finora si erano presentati in modo separato. Tutti legati da un filo comune rappresentato dalla lavorazione dei materiali: dalle materie plastiche al confezionamento, dalla stampa per il packaging alla personalizzazione grafica, per arrivare ai più moderni sistemi di movimentazione merci e stoccaggio. Un settore di primo piano nell'industria italiana, con oltre 70mila persone che ci lavorano e 23 miliardi di euro di giro d'affari: sono i numeri rappresentati dalle imprese che ruotano attorno alla manifestazione che ha preso il nome di "The Innovation Alliance" e che farà il suo debutto a Fiera Milano a fine maggio. Per la prima volta saranno insieme Ipack-Ima (tecnologie per il processing e il packaging), Meat-Tech (specializzata nel processing e packaging della carne), Plast (manifestazione dedicata all'industria delle materie plastiche e della gomma), Print4All (macchine per la stampa commerciale e industriale), per finire con Intralogistica Italia, solo apparentemente un mondo a parte, visto che si occupa di tutti quei sistemi che fanno risparmiare tempi (e costi) nelle gestioni aziendali. Una filiera proiettata verso i mercati europei e internazionali: in media il 70% delle tecnologie prodotte da questi comparti è destinata all'export. Non per nulla, proprio in questi giorni, sono in corso le prime riunioni tra i responsabili delle cinque realtà per arrivare a definire una strategia sempre comune con la quale partecipare a manifestazioni fieristiche all'estero. Replicando così lo schema pensato per l'avvenimento che si terrà dal 29 maggio al 1 giugno a Fiera Milano con The Innovation Alliance. L'idea è quella di andare incontro alle esigenze dei visitatori e degli operatori: invece di venire in Italia in momenti diversi, ora avranno a disposizione cinque comparti diversi, i quali spesso si parlano tra di loro e hanno più di un punto di contatto: non per nulla - fanno sapere da Fiera Milano - sono già state confermate presenze da 42 paesi e impegnati 113mila metri quadrati di spazi espositivi. Ma l'unione tra le fiere della

L'EDITORIALE

Italo e Tim su binari diversi

di FABIO BOGO



RAPPORTI E GUIDE

FOCUS

Beni culturali Creatività e patrimonio: un'industria da 90 miliardi



IMPRESA ITALIA

Fondi comuni, più soldi nei portafogli. Ora ci si affida ai professionisti



RAPPORTI

Efficienza e materiali: verso la casa a consumo zero



DOSSIER

Qualità e Finanza Felici del servizio: gli italiani e lo shopping



Tweets by RepubblicaAF

meccanica strumentale può servire anche per mettere insieme le forze nel tentativo di contrastare un fenomeno di proporzioni globali che penalizza notevolmente il made in Italy: printing e packaging possono, infatti, svolgere un ruolo di primo piano nella battaglia contro le contraffazioni. In particolare, per combattere il fenomeno dei prodotti che si presentano al consumatore mondiale sfruttando marchi e denominazioni del "made in Italy". E' quello che viene definito "italian sounding": secondo le stime di Coldiretti, il fenomeno vale almeno 60 miliardi di fatturato perso all'anno. Sempre secondo l'associazione degli agricoltori italiani, sul mercato internazionale ci sono almeno due prodotti su tre che strizzano l'occhio a una presunta italianità. Un problema, ovviamente, che non riguarda solo la filiera alimentare: ecco perché adeguate contromisure, realizzabili grazie alle tecnologie presenti sia nelle confezioni che nell'etichettatura possono combattere le contraffazioni. Ad esempio, grazie all'utilizzo della tecnologia RFID, acronimo inglese per Radio Frequency Identification: si basa sulla propagazione nell'aria di onde elettro- magnetiche e consente la rilevazione a distanza di oggetti sia statici che in movimento. Secondo gli addetti ai lavori, sarà la tecnologia con i maggiori tassi di crescita, attorno al 20,4 per cento all'anno. Uno strumento che può essere utilizzato anche dai consumatori: semplicemente con uno smartphone è possibile riconoscere l'autenticità di un prodotto, grazie alla lettura ad esempio dei "Qr code". E' uno degli aspetti di cui si parlerà molto ovviamente negli stand "The Innovation Alliance", se non fosse altro che il packaging - proprio per il suo ruolo anti-contraffazioni - è un mercato in costante crescita: le stime dicono che entro il 2020 dovrebbe raggiungere i 62,5 miliardi di dollari di giro d'affari. A lato, **Fabrizio Curci**, ad di **FieraMilano** </p>